

Capossela: canto per le staffette

DIEGO MOLINO

L'omaggio alle staffette partigiane, madri, figlie e sorelle che ebbero un ruolo fondamentale nella Resistenza, si intreccia con la necessità di passare il testimone. - PAGINA 41

LA GIORNATA

Vinicio Capossela “Il mio concerto per le staffette”

All'Auditorium il cantante chiude le celebrazioni
eventi al Polo del 900 e La tregua al Carignano

DIEGO MOLINO

L'omaggio alle staffette partigiane, madri, figlie e sorelle che ebbero un ruolo fondamentale nella Resistenza, si intreccia con la necessità di passare il testimone di quei sacrifici fatti per conquistare la libertà alle generazioni più giovani. Ancor di più adesso, perché sono sempre meno i superstiti diretti di quella pagina di storia italiana. È il significato autentico delle celebrazioni di questo 25 Aprile, in occasione del 78° anniversario della Liberazione dal nazifascismo. Oggi la giornata di appuntamenti vedrà al centro le sale del Polo del 900, ma l'evento speciale questa sera è il concerto di Vinicio Capossela all'Auditorium Giovanni Agnelli Lingotto, dal titolo evocativo “Voi che passate il testimone”, per cui sono già esauriti tutti i posti.

È lo stesso cantautore a raccontare come nasce l'idea dello spettacolo. «Su un muro di cemento lungo la pista ciclabile di Scandiano, nella bicicletтата del 25 aprile scorso, vidi dipinti una trentina di nomi di donne. Nomi che oggi non si usano più, soppiantati da altri più alla moda. Quei nomi ci parlano di un'altra Italia, l'Italia della Resistenza e del Dopoguerra – dice Capossela – Sul muro era scritto “omaggio alle staffette partigiane”. Fra le azioni che svolsero c'è soprattutto quella di conservare e tenere vivo ciò per cui la vita vale la pena di essere

vissuta: il valore stesso della vita».

Valori che sono il testimone da passare durante il concerto: oltre a Capossela ci saranno Mara Redeghieri, il collettivo di cantautrici femministe Canta Fino a Dieci, la band Achtung! Banditen e la banda musicale del corpo della Polizia Municipale.

Questa mattina alle 10 si svolge la cerimonia istituzionale di omaggio ai cippi e alle lapidi dei caduti al Cimitero

Monumentale. Buona parte del calendario di eventi per il 25 Aprile trova casa nel Polo del 900, con un programma organizzato dalla Città e con il sostegno del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale. Nel Museo Diffuso della Resistenza si svolgono visite speciali dell'allestimento permanente “Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione”. Alle 10,30 si terranno delle proiezioni in omaggio alle donne partigiane con l'Archivio Cinematografico della Resistenza, mentre fino al 6 maggio ci sarà la mostra “Vita partigiana. Prime fotografie della Resistenza”. Alle 18,30, sempre al Polo del 900, l'appuntamento è con il concerto “Ezio Bosso: The Four Letters”, una produzione originale ispirata alle lettere di quattro partigiani condannati a morte fra il '43 e il '44, a cura dell'Istituto piemontese A. Gramsci ed eseguito dagli allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi.

Questo 25 aprile è anche l'occasione per celebrare il sessantesimo anniversario dall'uscita del romanzo "La Tregua", nel quale Primo Levi racconta il suo viaggio di ritorno da Auschwitz nel 1945: alle 10 del 27 aprile al

Teatro Carignano si svolgerà una lettura multilingue rivolta anche agli studenti, accompagnata da un quartetto d'archi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincio Capossela in concerto all'Auditorium Agnelli questa sera



“

Su un muro a Scandiano, nella bicicletтата del 25 aprile scorso, vidi dipinti una trentina di nomi di donne ci parlano dell'Italia della Resistenza e del Dopoguerra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.